

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'economia e delle finanze e per gli affari regionali e le autonomie. -

Premesso che:

nel mese di settembre 2016 inizierà il nuovo anno scolastico, con il serio rischio che alcuni servizi essenziali ed obbligatori per legge non possano essere fruiti dagli alunni con disabilità sensoriale che frequentano ogni scuola di ordine e grado. Si tratta del servizio di assistenza alla comunicazione e del servizio di trasporto e assistenza educativa;

dagli anni '90, le Province sostenevano i costi dei servizi per l'assistenza alla comunicazione per gli alunni e studenti con disabilità sensoriali e, fino all'anno scolastico 2014/2015, il servizio è stato fornito con regolarità, attingendo a risorse proprie dei bilanci provinciali. A seguito dell'abolizione delle Province, sono le Regioni che hanno il compito di gestire il trasporto gratuito per le scuole secondarie e l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione per gli alunni con cecità e sordità nelle scuole di ogni ordine e grado e per gli altri alunni con disabilità nelle scuole superiori;

le Regioni avrebbero dovuto affidare quelle competenze e le corrispondenti risorse ad altri enti quali città metropolitane, enti di area vasta, ambiti territoriali, associazioni o consorzi di Comuni, ma, finora, sono poche le amministrazioni regionali che hanno legiferato in materia e fatto chiarezza su una questione non certo secondaria, in quanto garantisce il diritto allo studio di migliaia di disabili gravissimi che, senza assistenza, sarebbero costretti a rinunciare a frequentare la scuola,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano urgente esprimersi con chiarezza sui fondi da destinare alle Regioni per garantire i servizi essenziali agli studenti con *deficit* sensoriali e se non intendano adottare opportune misure di competenza, anche di carattere normativo, al fine di superare, in maniera efficace ed uniforme, le problematiche evidenziate e consentire alle persone con disabilità, che per la loro particolare fragilità hanno bisogno di certezze e di atti concreti capaci di diminuire, per quanto possibile, gli svantaggi legati alle loro condizioni fisiche, la loro piena integrazione a tutela dei loro diritti e in attuazione della legislazione nazionale e internazionale.

Roma, 19 Luglio 2016

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it